

**Merchant line. Via libera dallo Sviluppo all'elettrodotto Italia-Austria Pag. 24**

**Energia.** Via libera dallo Sviluppo alla merchant line da 132 chilovolt - Cresce la diversificazione del nostro import

# Nuovo elettrodotto Italia-Austria

L'infrastruttura verrà completata entro due anni e sarà gestita da privati

ROMA

Italia integrata in un grande bacino europeo di produzione e scambio di energia? Il processo accelera. Nell'elettricità e nel gas.

Via libera del ministero dello Sviluppo ad una merchant line di interconnessione elettrica con l'Austria da 132 chilovolt in corrente alternata. Un elettrodotto realizzato e gestito da investitori privati con un meccanismo che garantisce loro l'esenzione pluriennale dal diritto di accesso dei terzi.

**REGOLE**

Prende forma la futura conformazione europea della nostra borsa dell'energia: da ottobre, con la regia **Gme**, partirà il mercato spot

È la terza volta - nota il ministero - che gli investitori beneficiano di questa possibilità, già utilizzata per due linee con la Svizzera. Ma la nuova opera, che collegherà la stazione elettrica austriaca di Arnoldstein con quella italiana di Tarvisio, ha una particolare valenza strategica. Contribu-

isce a rafforzare ma anche a differenziare le nostre interconnessioni, che ora passano per circa l'80% dalla Francia e dalla Svizzera, dando ulteriore respiro alle iniziative di **Terna**, che si stanno concentrando sia sull'asse Sud (Tunisia) che su quello Est (Albania, Montenegro).

La nuova linea con l'Austria sarà realizzata e gestita dalla società Eneco Valcanale, che dovrà completare l'opera - rimarca il ministero in una nota - entro due anni dal riconoscimento dell'esenzione, commisurata a 28 milioni di euro di costi. Prima di partire il progetto dovrà essere comunque sottoposto alla decisione della Commissione europea.

Prende intanto forma la futura conformazione "europea" della nostra borsa dell'energia, che dopo una prima fase di maturità nell'elettricità sta completando il debutto anche nel gas. Attiva da maggio con le negoziazioni delle quote import e dal 10 agosto anche con quelle delle royalty dovute allo Stato, la prossima evoluzione è prevista a ottobre con l'avvio del mercato spot, gestito sempre dal Gestore dei mercati energetici **Gme**.

Con una conformazione molto

simile alla **borsa elettrica il mercato spot del gas** si articola in MGP-gas (mercato del giorno prima del gas), che prevede un'unica sessione per il giorno-gas successivo, e MI-gas (mercato infragiornaliero) con un'unica sessione "istantanea" quotidiana. Il mercato a termine (MT-gas) dovrebbe partire entro il prossimo aprile.

L'evoluzione della piattaforma verso la Borsa gas è stata illustrata ieri nel dettaglio dal **Gme** in occasione del tavolo al Mse con gli operatori, riunito per fare il punto anche sul decreto stoccaggi, sui decreti per le concessioni di distribuzione e per fronteggiare il blocco temporaneo (fino a dicembre) delle importazioni dal Nord Europa attraverso il gasdotto svizzero Transitgas. Importazioni per 50 milioni di metri cubi al giorno che non potranno problemi di sicurezza ma semmai qualche tensione sui prezzi, è stato rimarcato nella riunione. Ed ecco l'impegno comune: la liquidità in borsa verrà in ogni modo incrementata per compensare il blocco. Un allenamento, anche questo, per la futura conformazione "europea" dei mercati dell'energia.

**F.Re.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

